

RELAZIONE TECNICA

PROCEDURA COMPLETA

MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

RELAZIONE TECNICA - PROCEDURA COMPLETA

Nel presente capitolo sono elencate, suddivise per aspetti tecnici, le generalità minime da illustrare nella relazione tecnica, che dovrà essere redatta anche in riferimento agli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).

I. DATI GENERALI

Nel presente paragrafo dovranno essere descritte le informazioni generali sulla manifestazione in oggetto.

DATI	DESCRIZIONE
Denominazione della manifestazione	<i>Indicare il titolo della manifestazione</i>
Luogo ed indirizzo della manifestazione	<i>Inserire l'indirizzo della manifestazione</i>
Data e durata della manifestazione	<i>Indicare i giorni in cui si terrà la manifestazione</i>
Ragione sociale dell'associazione organizzatrice	<i>Indicare il nominativo dell'associazione che organizza l'evento</i>
Nominativo ed indirizzo del titolare e/o del responsabile dell'attività	<i>Indicare il nome e l'indirizzo del titolare o del responsabile dell'associazione organizzatrice dell'evento</i>
Indicazione di eventuali attività soggette a controllo di prevenzione incendi esistenti o previste nell'ambito del complesso	<i>Indicare se nel luogo della manifestazione vi sono attività soggette al controllo di prevenzione esistenti o previste, ad esempio:</i> <ul style="list-style-type: none">- attività "pubblico spettacolo"- attività "centrali termiche"- attività "serbatoi gas"- etc.

II. CARATTERISTICHE GENERALI DELLA MANIFESTAZIONE

Nel presente paragrafo dovranno essere identificate le caratteristiche generali della manifestazione in oggetto.

DATI	DESCRIZIONE
Area occupata	<i>Identificare l'area occupata della manifestazione e indicare se luogo all'aperto od in locale pubblico. Ad esempio:</i> <ul style="list-style-type: none">- campo sportivo;- parco;- piazza;- via;- palasport,- teatro- etc.
Accessi	<i>Indicare la posizione degli accessi (carrabili e/o pedonali) alla manifestazione:</i> <ul style="list-style-type: none">- accesso carrabile via ... lato nord;- accesso pedonale via ... lato est;- etc. <i>E' opportuno indicare gli accessi anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i>
Parcheggi	<i>Indicare la posizione degli spazi destinati a parcheggi:</i> <ul style="list-style-type: none">- parcheggio auto sito in via;- parcheggio mezzo di soccorso sito in via- etc. <i>E' opportuno indicare i parcheggi anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i>

Tipologia della manifestazione	<p>Indicare la tipologia della manifestazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attività prevista prevalente è la distribuzione di bevande e cibi in genere; - l'attività prevista prevalente è la manifestazione sportiva (tornei di calcio) con annessa distribuzione di bevande e cibi in genere; - etc.
Programma ed attività previste	<p>Dare indicazione del programma e delle attività previste durante l'esecuzione della manifestazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - giorno ... ore ... inizio manifestazione; - giorno ... ore ... spettacolo danzante; - giorno ... ore ... complesso musicale; - giorno ... ore ... torneo di pallavolo; - etc. <p>(potrebbe essere utile la locandina pubblicitaria della manifestazione)</p>
Descrizione dei locali e/o delle attrezzature previste	<p>Indicare i locali, le strutture fisse o temporanee previste durante la manifestazione. Di seguito vengono elencati alcuni esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiosco per somministrazione bevande o cibi; - tendone temporaneo per il consumo di cibi o bevande; - palco per complesso musicale; - gazebo; - etc. <p>E' opportuno indicare il posizionamento delle strutture elencate anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>

III. CARATTERISTICHE DI STRUTTURE E MATERIALI

Nel presente paragrafo dovranno essere identificate le caratteristiche tecniche delle strutture e dei materiali presenti all'interno della manifestazione.

Per quanto riguarda le strutture esistenti, il compito per la valutazione della resistenza al fuoco, del carico di incendio, delle compartimentazioni e della reazione al fuoco dovrà essere effettuato da apposito tecnico abilitato (iscritto negli elenchi del M.I. di cui alla L. 818/84).

Per quanto riguarda le strutture temporanee (tendoni o gazebi o altra tipologia di struttura) a noleggio, è importante che siano richieste tutte le certificazioni del caso: certificazione di resistenza al fuoco, certificazione di reazione al fuoco, dichiarazioni impianti elettrici, etc.. Tali documentazioni dovranno essere fornite obbligatoriamente dal locatore della struttura.

Nel caso le documentazioni sopra riportate siano già in possesso, è opportuno allegarle alla documentazione tecnica (vedesi capitolo allegati).

DATI	DESCRIZIONE
Tipologie costruttive	<p>Descrivere per ogni singola struttura o attrezzatura prevista (tendoni, palchi, tribune, edifici, locali, ecc.):</p> <ul style="list-style-type: none"> - tipologia materiali di costruzione; - dimensioni; - descrizione locali; - accessi; - posti a sedere.
Resistenza al fuoco	<p>Per quanto riguarda le strutture esistenti indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la resistenza al fuoco delle strutture portanti mediante prove, calcoli o confronti con tabelle secondo il D.M. 16.02.2007. La presente certificazione potrà essere prodotta solamente da tecnico abilitato (iscritto al M.I. di cui alla L. 818/84). <p>Per quanto riguarda le strutture temporanee a noleggio è necessario allegare alla relazione tecnica le apposite certificazione rilasciate obbligatoriamente dalla ditta locataria.</p>
Carico d'incendio	<p>Indicare presso ogni struttura o locale il carico massimo di incendio previsto. Il calcolo per l'ottenimento del carico di incendio dovrà essere redatto da apposito professionista abilitato (iscritto nei rispettivi albi).</p>

Compartimentazioni	<p><i>Per quanto riguarda le strutture esistenti indicare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - la resistenza al fuoco di eventuali compartimentazioni (ad es. cucina) mediante prove, calcoli o confronti con tabelle secondo il D.M. 16.02.2007. La presente certificazione potrà essere prodotta solamente da tecnico abilitato (iscritto al M.I. di cui alla L. 818/84). <p><i>Per quanto riguarda le strutture temporanee a noleggio è necessario allegare alla relazione tecnica le apposite certificazioni rilasciate obbligatoriamente dalla ditta locataria.</i></p>
Reazione al fuoco	<p><i>Allegare la certificazione di reazione al fuoco dei materiali presenti all'interno della manifestazione, quali ad esempio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - pavimentazioni; - pareti; - coperture; - soffitti; - controsoffitti; - tendaggi e drappaggi; - sedili; - poltrone; - mobili imbottiti. <p><i>Le predette certificazioni sono obbligatoriamente consegnate all'atto dell'acquisto o del noleggio e dovranno essere allegate alla relazione tecnica.</i></p>

IV. VIE DI USCITA

Nel presente paragrafo dovranno essere indicati i criteri ed i dati di dimensionamento delle vie di uscita in base a quanto previsto dalle normative vigenti. Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente.

DATI	REQUISITI MINIMI
<p>Affollamento massimo ipotizzabile totale e suddiviso per luoghi, e/o locali, e/o piani</p>	<p><i>Indicare il numero massimo di persone presenti contemporaneamente che si prevede possano affluire, anche sulla base di dati provenienti dalle precedenti manifestazioni. Qualora non si conosca il numero di persone che possa affluire, si procederà ad un calcolo tendendo conto delle seguenti regole:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - nei locali di intrattenimento in genere (ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed aree attrezzate per accogliere spettacoli), nelle sale da ballo, nelle discoteche, l'affollamento deve essere pari a quanto risulta dal calcolo in base ad una densità di affollamento di 0,7 persone al mq al chiuso e di 1,2 persone al mq all'aperto. <p><i>Si ricorda che la densità di affollamento dovrà tenere conto anche dei vincoli previsti da regolamento igienico - sanitari (vedesi capitolo aspetti igienico - sanitari), ovvero in base al numero di servizi igienici previsti.</i></p>
<p>Capacità di deflusso</p>	<p><i>Indicare la capacità di deflusso per la manifestazione temporanea in oggetto. La capacità di deflusso per i locali al chiuso è la seguente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 50 per locali con pavimento a quota compresa tra più o meno 1 m rispetto al piano di riferimento; - 37,5 per locali con pavimento a quota compresa tra più o meno 7,5 m rispetto al piano di riferimento; - 33 per locali con pavimento a quota al di sopra o al di sotto di 7,5 m rispetto al piano di riferimento. <p><i>La capacità di deflusso per i locali all'aperto non deve essere superiore a 250.</i></p>

<p>Numero e posizione delle uscite</p>	<p><i>Indicare il numero e la posizione delle uscite di emergenza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'intera area soggetta; - per singola struttura o locale previsto. <p><i>Si fa presente che in base alla normativa vigente il numero di uscite di emergenza, nei locali ove sono presenti spettatori, è in funzione della capacità di deflusso, con un minimo di tre uscite per capienze superiori a 150 persone ed a due uscite per capienze inferiori a 150 persone.</i></p> <p><i>Pertanto una volta ottenuto il numero massimo di persone contemporaneamente presenti, basterà dividerle per la capacità di deflusso opportuno, ottenendo così il numero di moduli di uscita necessari (un modulo è pari a 0,60 m).</i></p> <p><i>Esempio: manifestazione temporanea all'aperto con 500 persone presenti. Con una capacità di deflusso pari a 250, otterremo un numero di moduli di uscita pari a due, ovvero pari ad un uscita di 1,20 m (la normativa, per tale capienza, ne prevede minimo n.3 uscite). Pertanto per tale manifestazione si dovranno predisporre almeno n.3 uscite di emergenza aventi larghezza minima di 1,20 m.</i></p> <p><i>Le uscite di emergenza devono essere sempre ragionevolmente contrapposte.</i></p> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento delle uscite di sicurezza anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
<p>Lunghezza e larghezza dei percorsi</p>	<p><i>Indicare la lunghezza e la larghezza minima dei percorsi d'esodo, tenendo presente le seguenti regole:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - la larghezza minima deve essere non inferiore a 1,20 m. Per i locali con capienza non superiore a 150 persone è ammessa la larghezza minima di 0,90 m; - per i locali al chiuso la lunghezza massima del percorso di uscita, misurata a partire dall'interno fino a luogo sicuro, non deve essere superiore a 50 m. <p><i>E' opportuno indicare il percorso delle uscite di sicurezza anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
<p>Scale</p>	<p><i>Indicare il numero e l'ubicazione delle scale presenti all'interno della manifestazione, tenendo conto delle seguenti regole:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - le scale devono avere strutture resistenti al fuoco; - i gradini devono essere a pianta rettangolare, avere pedate ed alzate di dimensioni costanti, rispettivamente non inferiore a 30 cm (pedata) e non superiore a 18 cm (alzata); - le rampe delle scale devono avere non meno di tre e non più di quindici gradini. Le rampe devono avere larghezza non inferiore a 1,2 m; - i corrimano lungo le pareti non devono sporgere più di 8 cm e le loro estremità devono essere arrotondate verso il basso o rientrare, con raccordo, verso le pareti stesse; - le scale di larghezza superiore a 3 m devono essere dotate di corrimano centrale; - qualora le scale siano aperte su uno o entrambi i lati, devono avere ringhiere o balaustre alte almeno 1 m, atte a sopportare le sollecitazioni derivanti da un rapido deflusso del pubblico in situazioni di emergenza o di panico. <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento delle scale anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
<p>Porte</p>	<p><i>Indicare il numero e l'ubicazione delle porte presenti sulle vie di uscita, tenendo conto delle seguenti regole:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - le porte situate sulle vie di uscita devono aprirsi nel verso dell'esodo a semplice spinta; - le porte delle uscite di emergenza non devono essere chiuse a chiave, e non devono essere bloccate da alcun dispositivo che possa compromettere e/o ostacolare la loro rapida e sicura apertura; - esse vanno previste a uno o due battenti. I battenti delle porte, quando sono aperti, non devono ostruire i passaggi, corridoi e pianerottoli; - le porte che danno sulle scale non devono aprirsi direttamente sulle rampe, ma sul pianerottolo senza ridurne la larghezza; - i serramenti delle porte di uscita devono essere provvisti di dispositivi a barre di comando tali da consentire che la pressione esercitata dal pubblico sul dispositivo di apertura, posto su uno qualsiasi dei battenti, comandi in modo sicuro l'apertura del serramento. <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento delle porte di emergenza anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>

<p>Distribuzione dei posti a sedere</p>	<p><i>In caso di manifestazione temporanea al chiuso, i posti a sedere devono rispondere ai seguenti requisiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>posti a sedere tipo fisso, devono essere distribuiti in settori con non più di 160 posti, con un massimo di 16 posti per fila e di 10 file, con distanza tra gli schienali di almeno 0,8 m;</i> - <i>quando la distanza tra gli schienali delle file è di almeno 1,1 m, i posti a sedere possono essere distribuiti in settori di 300 posti con un massimo di 20 posti per fila e di 15 file;</i> - <i>i settori devono essere separati l'uno dall'altro mediante passaggi longitudinali e trasversali di larghezza non inferiore a 1,2 m;</i> - <i>tra i posti a sedere e le pareti della sala deve essere lasciato un passaggio di larghezza non inferiore a 1,2 m;</i> - <i>nei locali con capienza non superiore a 150 posti è consentita una larghezza delle corsie di passaggio non inferiore a 0,9 m;</i> - <i>nei locali di trattenimento in genere (ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli), nelle sale da ballo, nelle discoteche, la distribuzione dei posti a sedere, pur realizzata secondo le necessità, non deve in ogni caso costituire impedimento ed ostacolo all'esodo delle persone in caso di emergenza;</i> - <i>la distanza tra lo schienale di una fila di posti ed il corrispondente;</i> - <i>schienale della fila successiva deve essere di almeno 0,8 m.;</i> - <i>la larghezza di ciascun posto deve essere almeno di 0,5 m con braccioli, e di 0,45 m senza braccioli;</i> - <i>le sedie e le poltrone devono essere saldamente fissate al suolo ed avere sedile del tipo a ribaltamento automatico o per gravità. Quando la distanza tra gli schienali di file successive è di almeno 1,1 m è consentito che il sedile sia del tipo fisso;</i> - <i>nei locali non provvisti di posti a sedere fissi, può essere concesso l'impiego temporaneo di sedie purché collegate rigidamente tra loro in file. Ciascuna fila non può contenere più di 10 sedie in gruppi di 10 file, per complessivi 500 posti al chiuso e 1300 posti all'aperto per locale;</i> - <i>è vietato collocare sedili mobili e sedie a rotelle nei passaggi e nei corridoi;</i> - <i>nei locali di trattenimento in genere (ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli), nelle sale da ballo, nelle discoteche, la distribuzione dei posti a sedere, pur realizzata secondo le necessità, non deve in ogni caso costituire impedimento ed ostacolo all'esodo delle persone in caso di emergenza.</i>
<p>Distribuzione dei posti in piedi</p>	<p><i>In caso di manifestazione temporanea al chiuso, i posti in piedi devono rispondere ai seguenti requisiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>il numero dei posti in piedi autorizzati sia fissato in ragione di 35 spettatori ogni 10 mq di superficie;</i> - <i>i posti in piedi devono essere computati agli effetti della larghezza delle uscite;</i> - <i>le aree destinate ai posti in piedi devono essere disposte soltanto posteriormente ai posti a sedere,</i> - <i>negli impianti sportivi al chiuso, utilizzati occasionalmente per manifestazioni musicali dal vivo, la sistemazione del pubblico in piedi nell'area destinata ad attività sportiva può consentirsi fino ad un massimo di 20 spettatori ogni 10 mq di superficie, senza ricorrere alla necessità di realizzare settori e percorsi di esodo all'interno dell'area medesima.</i>

V. IMPIANTI ELETTRICI

Nel presente paragrafo dovranno essere descritti gli impianti elettrici e gli impianti di illuminazione di sicurezza esistenti o di nuova realizzazione.

Gli impianti elettrici esistenti dovranno possedere la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08) che dovrà essere allegata alla documentazione tecnica (vedesi capitolo allegati).

Gli impianti elettrici, sia temporanei che fissi di nuova realizzazione, dovranno essere progettati da apposito professionista abilitato (perito industriale od ingegnere iscritto al rispettivo albo), tenendo conto dei requisiti minimi descritti nelle tabelle che seguono, mentre saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08).

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di impiantistica elettrica.

DATI	REQUISITI MINIMI
Caratteristiche generali	<p><i>Requisiti generali degli impianti elettrici:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - I componenti elettrici non devono costituire causa primaria di incendio o di esplosione, e non devono fornire alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi. - le persone presenti non devono potere entrare in contatto con elementi in tensione dell'impianto. - i cavi, le attrezzature, gli impianti non devono poter determinare situazioni di pericolo e/o intralcio per le vie di esodo o per eventuali interventi di soccorso; - gli impianti devono essere suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema; - gli impianti devono disporre di apparecchi di manovra ubicati in posizioni protette, e devono riportare chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono; - deve essere previsto uno o più dispositivi di manovra (pulsante di sgancio) che in caso di pericolo sia in grado di mettere fuori servizio l'intero impianto elettrico; - nel sistema di vie di uscita non devono essere installati né cavi o attrezzature che costituiscano ostacolo al deflusso delle persone.
Cavi elettrici	<p><i>I cavi devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - i cavi devono essere del tipo "non propaganti la fiamma" o "non propaganti l'incendio"; - i cavi posti sul piano di calpestio dovranno essere protetti contro urti, perforazioni o danneggiamenti in genere mediante protezione di adeguata robustezza; - i cavi poggiati o interrati in luoghi di prevedibile passaggio, dovranno essere adeguatamente protetti da danneggiamenti; - le condutture devono essere realizzate in uno dei modi indicati in dalle normative CEI 64-8. <p><i>I cavi aerei dovranno essere installati rispettando le seguenti ulteriori caratteristiche :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - l'altezza da terra deve essere non inferiore a 3 metri; - in corrispondenza degli accessi carrabili all'area della manifestazione, l'altezza minima dei cavi dovrà essere di 5 metri, per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso in caso di emergenza; - i cavi dovranno poggiare su sostegni robusti ed affidabili, posti a distanza reciproca non superiore a quella prescritta per i cavi autoportanti; in caso contrario dovranno essere collegati, mediante fascette di fissaggio, a cavi di supporto in acciaio zincato. <p><i>E' opportuno indicare il percorso dei cavi elettrici anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
Quadro elettrico generale	<p><i>Il quadro elettrico deve essere installato rispettando le seguenti caratteristiche :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - la linea di alimentazione per la consegna dell'energia elettrica in bassa tensione deve fare capo ad un ambiente non accessibile al pubblico, o ad un armadio chiuso a chiave; - dopo il punto di consegna ENEL deve essere previsto un dispositivo di comando di emergenza, atto a porre fuori tensione l'impianto elettrico con l'eccezione dei servizi di sicurezza; - dovrà altresì essere previsto un dispositivo di protezione magnetotermico e differenziale, adeguato per potere di interruzione e tempo di intervento; - tali dispositivi devono essere posti in un ambiente (o armadio) ben segnalato, protetto dall'incendio, facilmente accessibile al personale preposto dall'esterno in caso di emergenza (es. armadio chiuso con vetro frangibile). <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento del quadro elettrico anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>

<p>Quadri elettrici secondari</p>	<p><i>I quadri elettrici secondari, posizionati a valle del quadro elettrico generale, devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>devono essere previsti dispositivi di protezione magnetotermica e/o differenziale, adeguati per potere di interruzione e tempo di intervento, per ogni linea di alimentazione in partenza;</i> - <i>tali dispositivi devono essere posti in un ambiente (o armadio) ben segnalato, protetto dall'incendio, facilmente accessibile al personale preposto dall'esterno in caso di emergenza (es. armadio chiuso con vetro frangibile).</i> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento dei vari quadri elettrici secondari anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
<p>Apparecchi di illuminazione</p>	<p><i>Gli apparecchi di illuminazione devono rispondere ai seguenti requisiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>gli apparecchi di illuminazione devono essere resistenti alla fiamma ed all'accensione (e quelli sospesi) devono essere montati in modo che il loro movimento non possa danneggiare i cavi di alimentazione; i cavi di alimentazione non devono essere sottoposti a sollecitazioni meccaniche; qualora esistano pericoli derivanti da urto, devono essere installati apparecchi di illuminazione dotati di protezione specifica;</i> - <i>gli apparecchi d'illuminazione devono inoltre essere mantenuti ad adeguata distanza dagli oggetti illuminati, se questi ultimi sono combustibili, ed in particolare per i faretti e i piccoli proiettori tale distanza deve essere:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>fino a 100W - 0,5 m;</i> - <i>da 100 a 300W - 0,8 m;</i> - <i>da 300 a 500W - 1 m;</i> - <i>negli ambienti di superficie superiore a 100 mq accessibili al pubblico, le lampade devono essere distribuite almeno su 2 circuiti, per quanto possibile in modo alternato.</i> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento degli apparecchi di illuminazione anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
<p>Illuminazione di sicurezza</p>	<p><i>L'illuminazione di sicurezza deve soddisfare le seguenti ulteriori caratteristiche :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>l'impianto di sicurezza deve essere indipendente da qualsiasi altro impianto elettrico dell'attività;</i> - <i>l'alimentazione dell'impianto di sicurezza può essere centralizzata od autonoma;</i> - <i>l'illuminazione di sicurezza deve sostituirsi automaticamente ed immediatamente alla illuminazione normale quando questa venga a mancare, e deve essere in grado di funzionare per almeno 60 minuti;</i> - <i>deve essere assicurato un livello di illuminamento tale da consentire un ordinato sfollamento fino alla pubblica via, o fino a spazi all'aperto di adeguate dimensioni;</i> - <i>tale livello di illuminamento minimo deve essere comunque non inferiore a 5 lux ad 1 metro di altezza in corrispondenza delle scale e delle porte, e non inferiore a 2 lux in ogni altro ambiente al quale abbia accesso il pubblico;</i> - <i>nel caso in cui si utilizzano lampade autonome autoalimentate, deve comunque essere garantita l'inserzione automatica ed immediata al mancare dell'alimentazione principale, ed il funzionamento per almeno 1 ora;</i> - <i>nel caso di impianto di sicurezza con alimentazione centralizzata (batterie di accumulatori o generatori autonomi di energia), le linee di alimentazione delle lampade devono essere suddivise su almeno 2 circuiti, e devono essere indipendenti da quelle dell'impianto principale; se l'impianto principale viene alimentato da generatore autonomo di energia, l'impianto di sicurezza dovrà avere alimentazione comunque autonoma e separata.</i> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento degli apparecchi di illuminazione di sicurezza anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>

<p>Impianto di terra</p>	<p><i>L'impianto di terra dovrà rispondere ai seguenti requisiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>in ogni impianto utilizzatore la messa a terra di protezione di tutte le parti di impianto e tutte le messe a terra di funzionamento dei circuiti e degli apparecchi utilizzatori devono essere effettuati collegando le parti interessate a un impianto di terra unico;</i> - <i>la misura della resistenza di terra, e la verifica dei conduttori di terra e di protezione, devono essere opportunamente certificate da professionista abilitato;</i> - <i>si evidenzia, a titolo esemplificativo, che dovranno essere collegati con l'impianto di terra : apparecchi utilizzatori (frigoriferi, friggitrice, etc.); centro stella di trasformatori e di generatori autonomi di corrente; scaricatori; sistemi contro le scariche atmosferiche ed elettrostatiche; sistemi antidisturbo; pali o tralicci metallici per sostegno cavi; etc;</i> - <i>la scelta e l'installazione dell'impianto di terra devono essere tali che: il valore della resistenza di terra sia in accordo con le esigenze di protezione e di funzionamento dell'impianto e l'efficienza dell'impianto si mantenga nel tempo.</i> <p><i>E' opportuno indicare il percorso dell'impianto di terra anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
<p>Gruppi elettrogeni</p>	<p><i>In generale i gruppi elettrogeni, adibiti a servizio autonomo e/o di riserva, devono rispondere ai seguenti requisiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>essere installati in un ambiente con idonee caratteristiche antincendio, con ventilazione naturale diretta verso l'esterno, oppure in un fabbricato indipendente completamente separato dai luoghi e/o dai locali destinati al pubblico e/o alle manifestazioni;</i> - <i>per esigenze temporanee potrà esser consentito che i gruppi elettrogeni siano posizionati all'aperto; in tali casi il gruppo dovrà essere protetto da manomissioni mediante idonea protezione, e dovrà essere protetto da agenti atmosferici; l'area circostante, per una distanza di almeno 3 metri, dovrà essere sgombra da depositi di materiali combustibili;</i> - <i>a presidio del generatore dovrà essere posto almeno un estintore, di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 89B-C, collocato in posizione ben visibile e facilmente e sicuramente raggiungibile;</i> - <i>l'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza del generatore devono essere affidati a personale idoneo ed autorizzato.</i> - <i>l'utilizzo di gruppi elettrogeni di potenza superiore a 25 kW deve avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti di prevenzione incendi.</i> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento dei gruppi elettrogeni anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>

VI. IMPIANTI TERMOTECNICI

Nel presente paragrafo dovranno essere descritti gli impianti termotecnici (termici di riscaldamento) esistenti o di nuova realizzazione. Gli impianti termotecnici esistenti dovranno possedere la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08) che dovrà essere allegata alla documentazione tecnica (vedesi capitolo allegati). Gli impianti termotecnici, sia temporanei che fissi di nuova realizzazione, dovranno essere progettati da apposito professionista abilitato (perito industriale od ingegnere iscritto al rispettivo albo), tenendo conto dei requisiti minimi descritti nelle tabelle che seguono, mentre saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08). Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di impiantistica elettrica.

DATI	REQUISITI MINIMI
Impianto termico in genere	<p><i>L'impianto termico dovrà rispondere ai seguenti requisiti minimi:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>gli impianti termici a gas di potenzialità inferiore a 30.000 kcal/h devono essere realizzati in conformità alle specifiche Norme UNI CIG. Tali impianti dovranno comunque essere installati in luoghi convenientemente aerati, o in locali dotati di idonee aperture di ventilazione, correttamente posizionate e dimensionate.</i>- <i>gli impianti di produzione di calore alimentati a gas, in via generale, non possono essere ubicati in locali contigui e/o sottostanti ad ambienti con affluenza di pubblico, e/o raggruppamento di persone, e/o passaggio di gruppi di persone;</i>- <i>può essere consentita l'ubicazione di impianti alimentati a gas di rete (densità < 0,8) in locali contigui e/o sottostanti ad ambienti con densità di affollamento minore di 0,4 persone/m²;</i>- <i>generatori di aria calda e tubi radianti, comunque alimentati, non possono essere installati in ambienti in cui è prevista la presenza e/o il passaggio di pubblico;</i>- <i>eventuali generatori di calore per riscaldamento di ambienti dovranno essere posti all'esterno dei locali da riscaldare (tendone, capannone, edifici), in area delimitata non accessibile al pubblico, ad una distanza di almeno 6 metri dal perimetro dei locali; l'installazione del generatore, e dei relativi accessori e/o dispositivi di sicurezza, deve avvenire in conformità alle norme vigenti, e comunque secondo regole di buona tecnica.</i> <p><i>E' opportuno indicare gli impianti termotecnici anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>

VII. IMPIANTI DI UTILIZZAZIONE DI GAS COMBUSTIBILE (GPL)

Nel presente paragrafo dovranno essere descritti gli impianti di utilizzazione di gas combustibile (alimentazione cucine, griglie, etc.) esistenti o di nuova realizzazione. Gli impianti di utilizzazione del gas esistenti dovranno possedere la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08) che dovrà essere allegata alla documentazione tecnica (vedesi capitolo allegati). Gli impianti di utilizzazione del gas, sia temporanei che fissi di nuova realizzazione, dovranno essere progettati da apposito professionista abilitato (perito industriale od ingegnere iscritto al rispettivo albo), tenendo conto dei requisiti minimi descritti nelle tabelle che seguono, mentre saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08).

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di impiantistica elettrica.

DATI	REQUISITI MINIMI
------	------------------

<p>Generalità</p>	<p><i>L'impianto di gas combustibili dovrà rispondere ai seguenti requisiti minimi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>le condutture principali del gas devono essere a vista ed esterne al fabbricato , ed ubicate distanti da porte e finestre;</i> - <i>per i gas con densità inferiore a 0,8 (metano) è ammesso il passaggio a vista in cavedi direttamente aerati in sommità;</i> - <i>la conduttura principale del gas deve essere munita di dispositivo di chiusura manuale, situato all'esterno, direttamente all'arrivo della tubazione, e perfettamente segnalato;</i> - <i>nei casi in cui è ammesso l'attraversamento di muri, pavimenti, intercapedini o ambienti con pericolo di incendio, le tubazioni del gas devono essere collocate all'interno di apposite guaine di protezione di classe 0 , aerate alle due estremità verso l'esterno, di diametro superiore di almeno 2 cm il diametro della tubazione interna, e seguendo comunque le modalità indicate nelle norme specifiche;</i> - <i>è vietata l'utilizzazione di GPL a quota inferiore al piano di calpestio esterno, ed in vicinanza di griglie o aperture comunicanti con locali cantinati, sottoscale e ripostigli;</i> - <i>non devono essere mai tenuti in deposito bidoni di GPL non allacciati, siano essi anche parzialmente pieni, o vuoti, o presunti vuoti;</i> - <i>non devono mai essere effettuate operazioni di travaso di gas, per qualsiasi motivo.</i> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento dei depositi GPL anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
<p>Aerazione locali</p>	<p><i>L'aerazione dei locali ove sono installati apparecchi a gas devono rispondere ai seguenti requisiti minimi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>sezione libera totale di almeno 6 cm² per ogni 1.000 kcal/h con un minimo di 100 cm²;</i> - <i>essere situate nella parte bassa di una parete esterna, preferibilmente opposta a quella in cui si trova l'evacuazione dei gas combusti;</i> - <i>la loro posizione deve essere scelta in modo tale da evitare che possano essere ostruite; se praticate sui muri esterni, esse devono essere protette con griglie, reti metalliche, ecc., poste sulla faccia esterna del muro con una sezione netta delle maglie di circa 1 cm².</i> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento dell'aerazione dei locali anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
<p>Prescrizioni</p>	<p><i>Di seguito sono descritte le prescrizioni per la realizzazione degli impianti a gas:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>2. per le manifestazioni temporanee potranno essere utilizzati impianti temporanei, utilizzanti ciascuno non più di 2 bidoni di GPL, dal contenuto massimo di 25 kg ognuno, con potenzialità complessiva ai bruciatori di ciascun impianto inferiore a 30.000 kcal/h o 35 kW;</i> <i>3. all'interno di locali chiusi potrà essere utilizzato al massimo un solo impianto temporaneo, nei limiti descritti e nel rispetto di ogni altra normativa di sicurezza; il locale, comunque, dovrà essere ubicato al piano terra, ad una quota non inferiore a quella del terreno circostante, e non dovrà avere aperture comunicanti con locali cantinati o interrati;</i> <i>4. impianti temporanei a gas possono essere ubicati anche all'interno di stands o chioschi ubicati all'aperto, con l'osservanza delle seguenti condizioni:</i> <i>5. i bidoni di GPL devono essere posti sempre all'esterno delle pareti perimetrali;</i> <i>6. le pareti perimetrali e la copertura del chiosco, per una distanza di almeno 3 metri dai bruciatori e/o dai bidoni, devono essere di materiale incombustibile (es. lamiera metallica, prefabbrico in cemento, etc.);</i> <i>7. in uno stesso chiosco possono coesistere fino a due impianti di gas (ciascuno delle dimensioni massime descritte in precedentemente), a condizione che i rispettivi bidoni di GPL siano a distanza reciproca di almeno 5 metri, e che un intero lato del chiosco sia aperto per almeno metà della sua altezza.</i>

<p>Caratteristiche:</p>	<p><i>Le caratteristiche principali dell'impianto a gas dovranno rispondere ai seguenti requisiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>ciascun bruciatore dell'impianto gas deve, comunque, essere munito di "rubinetto valvolato" comandato da meccanismo a termocoppia o equivalente, con tempo massimo di intervento di 60 secondi per la intercettazione del flusso gassoso in caso di spegnimento della fiamma, di tipo approvato dal Ministero dell'Interno;</i> - <i>i bidoni (o il bidone) di GPL devono essere posti sempre all'esterno degli edifici, rispettando i seguenti requisiti:</i> - <i>devono essere collocati in modo da essere protetti da intemperie, manomissioni, irraggiamento solare o sorgenti calorifiche capaci di portarli a temperatura maggiore di 50°C;</i> - <i>non devono essere installati ad una quota inferiore a quella del terreno circostante o in piani interrati;</i> - <i>devono essere il più possibile lontani da griglie o aperture comunicanti con locali cantinati, sottoscale e ripostigli;</i> - <i>la zona immediatamente circostante deve essere sgombra, e, per una distanza di almeno 3 metri, priva di materiale combustibile che possa costituire pericolo di incendio;</i> - <i>devono essere collocati ad una distanza di almeno 3 metri da aree accessibili al pubblico e da parcheggi;</i> - <i>un impianto utilizzante GPL alimentato da 2 bidoni, deve avere un dispositivo che, all'atto del distacco di uno dei due bidoni per la sua sostituzione, impedisca la fuoriuscita di gas nell'ambiente dall'altro bidone, indipendentemente dal fatto che quest'ultimo abbia o no il rubinetto chiuso. Salvo che durante la sostituzione di uno dei 2 bidoni, l'impianto non deve mai essere collegato ad un solo bidone, affinché non resti libera una delle due estremità della rampa.</i> - <i>se un impianto utilizzante GPL viene alimentato da serbatoio fisso, questi deve distare almeno 10 metri da aree accessibili al pubblico e 5 metri da parcheggi.</i>
<p>Tubazioni</p>	<p><i>Le tubazioni dell'impianto a gas dovranno rispondere ai seguenti requisiti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 3. <i>sulla tubazione di arrivo del gas, immediatamente all'interno dell'edificio, si deve inserire sempre un rubinetto, salvo il caso in cui la tubazione interna non presenti giunti fino al rubinetto di intercettazione dell'apparecchio. Inoltre, si deve sempre inserire un rubinetto di intercettazione a monte di ogni apparecchio di utilizzazione o di ogni tubo flessibile;</i> 4. <i>le tubazioni fisse di adduzione e distribuzione devono essere realizzate in acciaio, in rame, o in altro materiale specificamente autorizzato da norme UNI-CIG e colorate di giallo;</i> 5. <i>i tubi flessibili di collegamento dell'impianto agli apparecchi utilizzatori devono rispondere alle caratteristiche UNI-CIG, e devono essere posti in opera in modo che:</i> 6. <i>in nessun punto raggiungano una temperatura maggiore di 50°C;</i> 7. <i>abbiano una lunghezza non maggiore di 1 m;</i> 8. <i>siano fissati solidamente ai portagomma mediante fascette di sicurezza;</i> 9. <i>non siano soggetti ad alcuno sforzo di trazione e di torsione;</i> 10. <i>non presentino strozzature e siano facilmente ispezionabili lungo tutto il percorso;</i> 11. <i>non vengano a contatto con corpi taglienti, spigoli vivi e simili.</i> 12. <i>a presidio di ciascun impianto gas dovrà essere collocato almeno una estintore, di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 89 B-C, collocato in posizione ben visibile e facilmente e sicuramente raggiungibile.</i>

VIII. IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Nel presente paragrafo dovranno essere descritti tutte gli impianti e le attrezzature previste per la protezione degli incendi, quali: estintori, naspi, idranti ed impianti di rivelazione e di spegnimento automatico incendi. Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di protezione attiva degli incendi.

DATI	REQUISITI MINIMI
------	------------------

Estintori	<p>All'interno della manifestazione dovranno essere previsti estintori nel numero ed aventi caratteristiche come di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli estintori portatili d'incendio dovranno essere di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C, utilizzabili anche su apparecchi sotto tensione elettrica; - gli estintori devono essere installati secondo i seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> - devono essere distribuiti nella misura di almeno un estintore ogni 200 m2 di superficie lorda (o frazione), con un minimo di due estintori per piano e/o compartimento (fatto salvo quanto eventualmente specificatamente previsto in altre normative); - devono essere ubicati in posizione facilmente e sicuramente accessibile, protetti da urti accidentali e ben visibili; appositi cartelli segnalatori devono facilitarne l'individuazione, anche a distanza; - estintori supplementari devono essere collocati in prossimità degli accessi e degli eventuali punti di maggior pericolo; - gli estintori carrellati, se previsti, devono essere conformi alle norme UNI 9492. <p>E' opportuno indicare il posizionamento degli estintori anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>
Naspi ed idranti	<p>Indicare se all'interno dei locali o dell'area ove è prevista la manifestazione sono presenti naspi, idranti interni ed idranti esterni. Allo scopo è opportuno allegare il progetto e la relativa dichiarazione di conformità (D.M. 37/08). E' opportuno indicare l'impianto antincendio anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>
Impianti di rivelazione incendi	<p>Indicare se all'interno dei locali o dell'area ove è prevista la manifestazione è presente un impianto di rivelazione incendi. Allo scopo è opportuno allegare il progetto e la relativa dichiarazione di conformità (D.M. 37/08). E' opportuno indicare l'impianto di rivelazione incendi anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>
Impianti di spegnimento automatico	<p>Indicare se all'interno dei locali o dell'area ove è prevista la manifestazione è presente un impianto di spegnimento automatico. Allo scopo è opportuno allegare il progetto e la relativa dichiarazione di conformità (D.M. 37/08). E' opportuno indicare l'impianto di spegnimento automatico anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>

IX. STRUTTURE ATTE A CONTENERE IL PUBBLICO

Nel presente paragrafo, oltre a quanto già indicato nel paragrafo "caratteristiche di strutture e materiali", dovranno essere descritte le strutture atte a contenere il pubblico come ad esempio i tendoni ed i gazebo. Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente indicanti le caratteristiche di sicurezza e di prevenzione incendi per l'utilizzo di tali strutture.

DATI	REQUISITI MINIMI
------	------------------

Tendoni	<p><i>Le caratteristiche principali di prevenzione incendi per i tendoni sono i seguenti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 11. <i>devono essere costituiti da materiali di classe di reazione al fuoco non superiore a 2;</i> 12. <i>devono essere installati estintori d'incendio portatili di tipo approvato, secondo le indicazioni già descritte nel paragrafo estintori, con un minimo di due estintori in ciascuna tenda, con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C;</i> 13. <i>depositi ed eventuali laboratori devono essere ubicati all'esterno dei tendoni, e posti a distanza di almeno 6 metri;</i> 14. <i>eventuali generatori di calore per riscaldamento di ambienti dovranno essere posti all'esterno dei tendoni da riscaldare, in area delimitata non accessibile al pubblico, ad una distanza di almeno 6 metri dal perimetro dei locali; l'installazione del generatore, e dei relativi accessori e/o dispositivi di sicurezza, deve avvenire in conformità alle norme vigenti, e comunque secondo regole di buona tecnica;</i> 15. <i>generatori di aria calda e tubi radianti, comunque alimentati, non possono essere installati in ambienti con presenza di pubblico;</i> 16. <i>gruppi elettrogeni dovranno essere posti all'esterno dei tendoni, ad una distanza di almeno 3 metri;</i> 17. <i>eventuali liquidi infiammabili devono essere tenuti in contenitori di sicurezza, chiusi e conservati in luoghi idonei;</i> 18. <i>eventuali contenitori di GPL, sia pieni che vuoti, devono essere tenuti all'aperto o in appositi locali, costruiti con materiali non combustibili, adeguatamente aerati e conformi alle specifiche norme di prevenzione incendi;</i> 19. <i>qualsiasi utilizzazione di GPL deve avvenire con le modalità e le precauzioni descritte al paragrafo 7.7;</i> 20. <i>è proibito l'uso di fiamme libere e di gas o materiali infiammabili durante gli spettacoli o le attività svolte all'interno dei tendoni, a meno che non vengano adottate speciali precauzioni per prevenire incidenti;</i> 21. <i>gli spazi sottostanti ed adiacenti i tendoni non devono essere utilizzati per depositare materiale combustibile o infiammabile;</i> 22. <i>negli stessi spazi deve essere rimossa la vegetazione e devono essere adottati gli accorgimenti atti ad evitarne la crescita, quando essa possa rappresentare pericolo d'incendio;</i> 23. <i>le vie di uscita, i posti per il pubblico, le tribune ed i palchi, devono essere organizzati come previsto dalle normative vigenti;</i> 24. <i>eventuali funi di sostegno e/o controvento, cavi, picchetti, paletti e simili, non devono ostruire i passaggi o costituire intralcio per l'esodo delle persone verso luoghi sicuri;</i> 25. <i>i posti a sedere devono essere ubicati in maniera che deve essere rispettata la densità di affollamento prevista (0,7 persone al mq) nel rispetto del mantenimento di un corridoio centrale di larghezza non inferiore ad 1,20 m e di minimo n.2 uscite di emergenza (fino a 150 persone presenti) o di minimo n.3 uscite di emergenza (superiore a 150 persone presenti). Le uscite di emergenza devono essere segnalate e apribili a spinta ed almeno n.1 completamente aperta.</i> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento dei tendoni e dei gazebo anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
---------	--

X. SPETTACOLI PIROTECNICI

Nel presente paragrafo dovranno essere indicate le misure di sicurezza inerenti gli spettacoli pirotecnici. Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente.

DATI	REQUISITI MINIMI
------	------------------

Spettacoli pirotecnici	<p><i>L'organizzazione di uno spettacolo con uso di fuochi artificiali deve consentire di individuare in modo chiaro, mediante predisposizione di opportuna planimetria e relazione tecnica :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>le aree destinate al pubblico (piazze, strade, borghi, tribune, etc.);</i> - <i>le zone di lancio e/o utilizzo dei fuochi, e le conseguenti aree di rispetto; gli accessi ed i percorsi per il passaggio di mezzi di soccorso in condizioni di emergenza;</i> - <i>le misure di sicurezza adottate per la manifestazione (squadra di vigilanza, attrezzature antincendio, etc.).</i> - <i>Il luogo in cui saranno installati i mortai per il lancio dei fuochi deve essere scelto con le seguenti condizioni :</i> - <i>distanza di almeno 150 metri da centri abitati e da aree destinate al pubblico;</i> - <i>valutazione della direzione e dell'intensità del vento, al fine di evitare la ricaduta di residui incandescenti su edifici, pubblico, bosco o vegetazione secca;</i> - <i>l'utilizzo del materiale esplodente deve essere affidato esclusivamente a personale in possesso di specifica autorizzazione prefettizia (patente di "fochino") per il maneggio e lo sparo di fuochi artificiali.</i> - <i>l'utilizzo e/o il lancio di fuochi artificiali con tiro elettrico non deve avvenire, o deve essere sospeso, in caso di avverse condizioni atmosferiche.</i> - <i>l'utilizzo di fuochi artificiali dovrà essere comunque subordinato alle valutazioni della Commissione Tecnica Provinciale Esplosivi; tale commissione potrà, altresì, autorizzare deroghe alle condizioni suindicate, a seguito di favorevole valutazione di misure di sicurezza alternative ed equivalenti.</i>
------------------------	---

XI. ASPETTI IGIENICO SANITARI

Nel presente paragrafo deve essere indicata la rispondenza agli aspetti igienico sanitari.

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente.

DATI	REQUISITI MINIMI
Approvvigionamento idrico	<p><i>Indicare le modalità di allacciamento e di distribuzione dell'impianto idrico - sanitario. In caso di approvvigionamento da pozzi privati è necessario ottenere il certificato di potabilità dell'acqua di data non inferiore a tre mesi.</i></p>
Scarico acque reflue	<p><i>Indicare se le modalità di scarico delle acque reflue avverrà in conformità al regolamento comunale.</i></p>
Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	<p><i>Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>l'area dovrà essere servita da idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti;</i> - <i>la raccolta dei rifiuti od il successivo deposito dovrà essere differenziato.</i>
Servizi igienici	<p><i>Dovranno essere fornite indicazione circa i servizi igienici:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>numero</i> - <i>ubicazione</i> - <i>differenziato per sesso, per disabili e per il personale addetto alla manifestazione;</i> - <i>piano di sanificazione periodica qualora la manifestazione si protragga nell'arco della giornata.</i> <p><i>Si specifica che dovranno essere previsti un servizio igienico per femmine e uno per maschi, dei quali uno accessibile ai disabili, ogni 250 persone.</i></p> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento dei servizi igienici anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>

Igiene degli alimenti	<p>La manifestazione deve essere comunicata al Dipartimento di Prevenzione – ASL di Sanluri, a mezzo del Servizio SUAP-tramite SCIA. Segnalazione Certificata di Inizio Attività.</p>
Servizio veterinario	<p>In caso di manifestazioni temporanee ove si prevede la presenza di animali (fiere, manifestazioni a carattere sportivo, etc.), devono essere fornite le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tipologia di sistemazione degli animali (gabbie, recinti, etc.); - l'abbeveraggio ed il nutrimento; - le aree di riposo; - zone di riparo dalle intemperie; - eventuale servizio veterinario di controllo. <p>Deve essere inoltre ottenuto il nulla osta del Servizio Veterinario Competente (ASL SANLURI dipartimento di GUSPINI)</p>
Viabilità	<p>In caso di modifica della viabilità cittadina trasmettere una comunicazione alla struttura operativa 118 alle Forze di Polizia al Comando VVF. di Sanluri e all'ARST di Guspini</p>

XII. SERVIZIO DI VIGILANZA

Nel presente paragrafo dovrà essere indicata come verrà attuato il servizio di vigilanza della manifestazione.

DATI	REQUISITI
Servizio vigifuoco di vigilanza antincendio	<p>Il servizio di vigilanza deve essere obbligatoriamente richiesto, mediante domanda in bollo e compilata su apposito modulo predisposto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, per le seguenti attività di pubblico spettacolo e trattenimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - teatri, cinema-teatri, teatri-tenda, circhi con capienza superiore a 500 posti; teatri all'aperto con capienza superiore a 2.000 posti; - teatri di posa per riprese cinematografiche e televisive con capienza superiore a 100 posti, quando è prevista la presenza del pubblico; - sale pubbliche di audizione in cui si tengono conferenze, concerti e simili con capienza superiore a 1.000 posti; - impianti per attività sportive all'aperto con capienza superiore a 10.000 posti anche quando gli stessi vengono occasionalmente utilizzati per manifestazioni diverse da quelle sportive; - impianti per attività sportive al chiuso con capienza superiore a 4.000 posti, anche quando gli stessi vengono occasionalmente utilizzati per manifestazioni diverse da quelle sportive; - edifici, luoghi e locali posti al chiuso ove si svolgono, anche occasionalmente, mostre, gallerie, esposizioni con superficie lorda superiore a 2.000 m2; fiere e quartieri con superficie lorda superiore a 4.000 m2 se al chiuso e 10.000 m2 se all'aperto; - locali ove si svolgono trattenimenti danzanti con capienza superiore a 1.500 persone; - luoghi o aree all'aperto, pubblici o aperti al pubblico, ove occasionalmente si presentano spettacoli o trattenimenti con afflusso di oltre 10.000 persone.

Servizio interno di vigilanza antincendio	<p><i>In tutte le manifestazioni è previsto un servizio interno di vigilanza che dovrà essere effettuato da personale idoneo ed addestrato, ovvero dagli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in possesso di attestato, rilasciato dal Comando VVF per rischio medio o elevato.</i></p> <p><i>Per manifestazioni, la cui capienza è compresa tra 400 e 600 persone sono necessari almeno 4 addetti.</i></p> <p><i>Per manifestazioni, la cui capienza è superiore alle 600 persone sono necessari almeno 5 addetti.</i></p> <p><i>E' necessario allegare alla documentazione tecnico - illustrativa una copia degli attestati (vedesi capitolo allegati).</i></p>
Spazio libero su corsia stradale	<p><i>Dovrà essere lasciato libero lo spazio di ml 3,5 su corsia stradale per consentire l'accesso all'autobotte dei vigili del fuoco in caso di occupazione della sede stradale</i></p>
Tempo di intervento dei mezzi di soccorso	<p><i>Indicare il tempo stimato per l'intervento dei mezzi VVF.</i></p>
Pronto soccorso	<p><i>Se ritenuto opportuno dagli organizzatori o necessario dall'A.S.L. dovrà essere reso disponibile uno spazio per il parcheggio dell'automezzo di pronto soccorso.</i></p>
Protezione civile od altra associazione	<p><i>Indicare se vi sarà la presenza del personale della protezione civile o di altra associazione che sia in grado di gestire:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la gestione e lo scorrimento del traffico veicolare;</i> - <i>aree di sosta dei veicoli a motore.</i>

XIII. AUTORIZZAZIONI

Nel presente paragrafo vengono individuate eventuali procedure per l'ottenimento delle autorizzazioni sulla somministrazione di cibi e bevande, e su lotterie, tombole e pesche di beneficenza.

DATI	DESCRIZIONE
Somministrazione bevande	<p><i>Segnalazione a mezzo S.C.I.A. tramite il sistema SUAP del Comune</i></p>
Lotterie	<p><i>Deve essere inviata (almeno 30 giorni prima), al comune di appartenenza, alla Prefettura ed all'Ispettorato compartimentale dei Monopoli di Stato, la comunicazione di voler effettuare una lotteria, ai sensi del D.PR. 26.10.01 n.430.</i></p> <p><i>Il facsimile di comunicazione è di norma ottenibile presso il Comune di appartenenza.</i></p>
Tombole	<p><i>Deve essere inviata (almeno 30 giorni prima), al comune di appartenenza, alla Prefettura ed all'Ispettorato compartimentale dei Monopoli di Stato, la comunicazione di voler effettuare una tombola, ai sensi del D.PR. 26.10.01 n.430.</i></p> <p><i>Il facsimile di comunicazione è di norma ottenibile presso il Comune di appartenenza.</i></p>
Pesche o banchi di beneficenza	<p><i>Deve essere inviata (almeno 30 giorni prima), al comune di appartenenza, alla Prefettura ed all'Ispettorato compartimentale dei Monopoli di Stato, la comunicazione di voler effettuare una pesca di beneficenza, ai sensi del D.PR. 26.10.01 n.430.</i></p> <p><i>Il facsimile di comunicazione è di norma ottenibile presso il Comune di appartenenza.</i></p>
Occupazione suolo pubblico	<p><i>In caso manifestazioni su strade o piazze pubbliche è necessario fare richiesta, al Comune di appartenenza, di occupazione di suolo pubblico</i></p>

XIV. GESTIONE DELLA SICUREZZA E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Nel presente paragrafo sono elencate le prescrizioni che il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, deve provvedere affinché non vengano alterate le condizioni di sicurezza.

Deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento delle persone presenti. A tal fine è necessario garantire che:

- ⊕ le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi impedimento che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- ⊕ in tutti gli ambienti in cui è normalmente prevista la presenza di persone deve essere esposta una idonea segnaletica di sicurezza, indicante la direzione e l'ubicazione delle più vicine uscite di sicurezza;
- ⊕ le porte delle uscite di sicurezza devono essere immediatamente ed agevolmente apribili nel senso dell'esodo con semplice manovra a spinta;
- ⊕ è fatto divieto di compromettere e/o manomettere la funzionalità dei serramenti di compartimentazione e delle uscite di sicurezza;
- ⊕ il sistema di illuminazione di sicurezza deve essere verificato affinché entri automaticamente ed immediatamente in funzione al mancare della tensione in rete.
- ⊕ Devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare la incolumità delle persone in caso di incendio. A tal fine è opportuno garantire che:
- ⊕ nei locali con presenza di sostanze infiammabili o facilmente combustibili, e in tutti i luoghi in cui esistono pericoli specifici di incendio, è vietato fumare ed è vietato usare apparecchi a fiamma libera o manipolare materiali incandescenti;
- ⊕ negli ambienti e/o nei luoghi non appositamente all'uopo destinati, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti, liquidi infiammabili o facilmente combustibili, e/o sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili;
- ⊕ è consentito detenere all'interno del volume dell'edificio prodotti liquidi infiammabili in quantità strettamente necessarie per le esigenze igienico-sanitarie (max 20 litri complessivi), purché comunque detenuti in armadi metallici dotati di bacino di contenimento, ubicati nei locali deposito;
- ⊕ devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli estintori portatili di incendio.
- ⊕ per lo spegnimento di incendi non deve essere utilizzata l'acqua quando questa può venire a contatto con materie che possono reagire in modo pericoloso, o in prossimità di conduttori, attrezzature o macchine sotto tensione elettrica.

Durante tutti i periodi di attività con presenza di pubblico deve essere assicurata la presenza di personale idoneo ed autorizzato, in grado di intervenire con conoscenza e competenza, ai fini della sicurezza ed in caso di necessità, sugli impianti tecnologici eventualmente presenti (impianti elettrici, gruppi elettrogeni, impianti di ventilazione e/o condizionamento, impianti ascensori, impianti antincendio, impianti termotecnici, etc.). Tale personale autorizzato deve controllare, almeno mezz'ora prima dell'accesso del pubblico, il regolare funzionamento degli impianti di sicurezza (impianti antincendio, luci di sicurezza, impianti tecnologici, etc.).

Al termine dell'attività, il personale addetto deve interrompere sia le alimentazioni elettriche alle utenze disattivate, sia le eventuali alimentazioni centralizzate di apparecchiature alimentate da combustibile liquido o gassoso mediante azionamento delle saracinesche di intercettazione del combustibile, la cui ubicazione deve essere comunque indicata mediante segnaletica facilmente visibile.

Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dei dispositivi e delle attrezzature espressamente finalizzati alla prevenzione ed alla protezione degli incendi, che, a tal fine, dovranno essere controllati e provati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.

Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza e delle condizioni di sicurezza degli impianti a rischio specifico (impianti elettrici, impianti termotecnici, impianti di ventilazione o condizionamento, impianti gas). L'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza dell'impianto elettrico devono essere affidati a personale idoneo ed autorizzato, che deve poter disporre di schemi aggiornati, generali e di montaggio, dell'impianto. Tale personale autorizzato deve controllare, almeno mezz'ora prima dell'ammissione del pubblico nei luoghi previsti per la manifestazione, il regolare funzionamento sia dell'impianto generale, sia dell'impianto di sicurezza.

Tutto il personale dipendente deve essere adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio.

L'impegno per una corretta gestione della sicurezza e per l'osservanza delle condizioni di esercizio dovrà risultare da dichiarazione impegnativa firmata dal titolare dell'attività.

In posizione facilmente accessibile dovrà essere posizionato un elenco di numeri telefonici utili, quali:

- vigili del fuoco;
- pronto soccorso;
- polizia;
- carabinieri;
- polizia municipale;
- protezione civile;
- ditta esecutrice impianti elettrici;

ditta esecutrici impianti termotecnici;
ditta esecutrice impianti a gas combustibile.

VIGILI DEL FUOCO	115
EMERGENZA SANITARIA	118
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
POLIZIA MUNICIPALE	
PROTEZIONE CIVILE	
DITTA IMPIANTI ELETTRICI	
DITTA IMPIANTI TERMOTECNICI	
DITTA IMPIANTO GAS	

esempio elenco numeri telefonici utili

XV. ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici da allegare al presente progetto, dovranno essere realizzati come di seguito indicato.

DATI	REQUISITI MINIMI
Planimetria generale	<p><i>La planimetria generale, in scala opportuna, dovrà rappresentare l'area di pertinenza dell'attività in esame.</i></p> <p><i>Per manifestazioni all'aperto potrà essere utilizzata anche la carta tecnica regionale.</i></p> <p><i>Oltre a quanto indicato nei precedenti paragrafi, dovranno essere indicati:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>configurazione planimetrica dell'attività in esame e confini di proprietà e/o utilizzo;</i>- <i>ubicazione e configurazione di manufatti, strutture, impianti, apparecchiature inerenti la manifestazione, in particolare:</i><ul style="list-style-type: none">- <i>edifici e locali utilizzati;</i>- <i>palchi e tribune;</i>- <i>impianti elettrici e gruppi elettrogeni</i>- <i>cucine;</i>- <i>impianti termici;</i>- <i>depositi di bombole di gas e sostanze infiammabili;</i>- <i>estintori;</i>- <i>spazi per parcheggi;</i>- <i>servizi igienici;</i>- <i>sistemi di vie di uscita normali e di sicurezza;</i>- <i>aree di transito e di smistamento.</i>
Locali chiusi (edifici, tendoni, gazebo, etc.)	<p><i>In caso di utilizzazione di locali chiusi dovranno essere realizzate anche piante, in scala opportuna, rappresentante tutti i luoghi utilizzati, con esatta e chiara indicazione di:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>elementi strutturali;</i>- <i>compartimentazioni antincendio;</i>- <i>sistemi di vie di uscita normali e di sicurezza;</i>- <i>destinazione d'uso di ogni locale, con la reale configurazione di arredi interni e con l'indicazione della disposizione e del numero di posti a sedere e/o in piedi;</i>- <i>ubicazione e caratteristiche di: palchi, tribune, impianti, superfici di aerazione, etc.</i>

XVI. ALLEGATI

A completare il progetto dovranno essere allegate, ove necessario, le seguenti documentazioni:

- verbali di collaudo statico di elementi strutturali quali tribune, palchi, immobili o parte destinata al locale di pubblico spettacolo;
- resistenza al fuoco di elementi strutturali;
- certificazioni rilasciate dal M.I. attestante la reazione al fuoco di materiali (copertura tendoni, etc);
- omologazione di dispositivi, materiali ed attrezzature particolari;
- relazione di calcolo della struttura metallica (tendoni, etc.);
- dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici per le strutture atte a contenere il pubblico;
- dichiarazioni di conformità degli impianti termotecnici;
- dichiarazioni di conformità degli impianti di distribuzione gas;
- dichiarazioni di conformità degli di rivelazione incendio e degli impianti antincendio;
- dichiarazioni del corretto assemblaggio e montaggio delle strutture secondo gli schemi di progetto redatti da professionista;
- copia attestato di idoneità tecnica rilasciata dal Comando VVF per rischio medio o elevato;
- comunicazione della manifestazione al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di riferimento;
- nulla osta del Dipartimento Veterinario (sanità animale) in caso di manifestazione con presenza di animali;
- S.C.I.A. per attività di somministrazione alimenti e bevande;
- comunicazione per lotterie, tombole e pesche di beneficenza;
- comunicazione alla Struttura Operativa 118 in caso di modifica della viabilità stradale.